



Studio del Cancelliere

REG. 24 OTT. 2022

Trasmesso a: DT

003853

Consiglio di Stato della
Repubblica e Cantone
Del Ticino
Residenza governativa
6501 Bellinzona

OT/DSTM	26 OTT. 2022	No. esibito				
	Orig.	CC	@	Orig.	CC	@
Dir. DSTM			✓	Dir. DT		
Staff	✓			DA		
SST				DC		
SM				SG		
Progetto di risposta entro						
Oss:						

Berna, 19 ottobre 2022

Piano direttore del Cantone Ticino - Approvazione delle modifiche in applicazione della LPT e in relazione ai programmi d'agglomerato di 3a generazione

Egregio Signor Presidente del Consiglio di Stato
Egregi Signori Consiglieri di Stato

Le comunichiamo che il Consiglio Federale in occasione della seduta del 19 ottobre 2022 ha preso la seguente decisione:

1. Sulla base del rapporto d'esame dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) del 30 settembre 2022, si approva l'adattamento del Piano direttore del Cantone Ticino con riserva dei punti 2–13.
2. Scheda R1, 2. Indirizzi – 2.3 Le relazioni interne: la Città-Ticino
Il presente capitolo del Piano direttore è approvato nel tenore seguente:
 - a) *«Secondo gli uffici di statistica federale e l'Ufficio cantonale di statistica, rispetto al 2015/2020 la popolazione ticinese crescerà di circa 46'000/30'000 abitanti all'orizzonte 2030/2040 e di circa 66'000/39'000 all'orizzonte 2040/2050 (scenario di riferimento/medio-alto). La futura popolazione [...]»*
 - b) *«Al 2040 si ipotizza una crescita di circa 39'000 posti di lavoro rispetto al 2015. Rispetto al 2020 si ipotizza una crescita di circa 17'000 posti di lavoro al 2040 e di circa 24'000 posti di lavoro al 2050. I futuri posti [...]»*
3. Scheda R6, 2. Indirizzi – Lo sviluppo centripeto di qualità

Il presente capitolo del Piano direttore è approvato nel tenore seguente:

- a) *«a. Le zone edificabili comunali devono essere dimensionate secondo gli obiettivi di sviluppo il fabbisogno all'orizzonte di 15 anni, stabilito in funzione della presumibile crescita auspicata a livello locale, regionale e cantonale.»*



- b) «d. *La crescita di popolazione e posti di lavoro va affrontata attraverso uno sfruttamento più efficace e razionale delle zone edificabili esistenti, in particolare con la mobilitazione e il riordino delle riserve (prioritariamente quelle dei terreni sotto sfruttati e terreni liberi).»*
- c) «f. *L'incremento delle potenzialità edificatorie è ammesso nei luoghi strategici, nella misura in cui il potenziale del riordino e della mobilitazione delle riserve non fosse sufficiente a soddisfare ~~per conseguire gli obiettivi di sviluppo~~ il fabbisogno e solo se l'incremento è compatibile [...]*»
- d) «g. *La riduzione delle potenzialità edificatorie (dezonamento e diminuzione dei parametri edilizi), va perseguita nei luoghi [...]* »
- e) Per l'indicazione dei parametri edificatori minimi in località strategiche il Cantone Ticino è invitato ad attuare le misure della scheda R6 relative a quanto stabilito nelle Linee guida cantonali di settembre 2021.

4. Scheda R6, 3. Misure – 3.1 Sfruttare le zone edificabili in vigore

a) Il presente capitolo del Piano direttore è approvato nel tenore seguente:

- «a. *Le zone edificabili in vigore non possono essere di principio ampliate e rappresentano il comprensorio insediativo cantonale – pari a 11'203 ha – ai sensi della LPT, referito al 2050.*»

- «b. [...]. *Queste modifiche non devono comportare un aumento complessivo di superfici edificabili e sono pertanto da compensare immediatamente e, se necessario, in misura maggiore rispetto alle modifiche.*»

- «c. *A titolo eccezionale, il Cantone, in collaborazione con i Comuni, può delimitare nuove zone per insediamenti di preminente interesse cantonale che non concernono la residenza (ad esempio ospedali, servizi di pronto intervento, mirati progetti nei poli di sviluppo economico PSE zone produttive mirate, ecc.) che: [...]*

Per questi casi il compenso può essere definito in un secondo tempo, ma al più tardi entro cinque anni deve avvenire immediatamente, se necessario, in misura maggiore rispetto alle superfici azionate.

Eventuali nuove zone per il lavoro devono essere conformi alla gestione delle zone per il lavoro secondo l'articolo 30a capoverso 2 OPT.»

b) Punto d. abrogato.

c) Le indicazioni relative alle modifiche del perimetro delle zone edificabili (cfr. cap. 3.1 lett. b ed e del Piano direttore) sono approvate a condizione che si tratti di limitate rettifiche effettuate a livello locale.

d) Al più tardi in concomitanza con la delimitazione di nuove zone edificabili di interesse cantonale il Cantone definirà nel Piano direttore i criteri territoriali da soddisfare per poter effettuare gli adattamenti menzionati.



e) Il Cantone Ticino è tenuto, nell'ambito del rendiconto quadriennale, a illustrare le riflessioni fatte in merito alla gestione e alla ripartizione del proprio comprensorio insediativo.

5. Scheda R6, 3. Misure – 3.2 Adeguare il dimensionamento delle zone edificabili

a) Il presente capitolo del Piano direttore è approvato nel tenore seguente:

~~- «a. Il dimensionamento delle zone edificabili dei Piani regolatori va verificato in base all'art. 15 cpv. 1 della LPT. A questo scopo i Comuni utilizzano il metodo di calcolo e i criteri illustrati negli allegati 1 e 2. rispetto agli obiettivi di crescita delle unità insediative all'orizzonte di 15 anni.»~~

~~- «c. Per la definizione del fabbisogno di zone edificabili, i Comuni considerano le fissare gli obiettivi di crescita delle unità insediative all'orizzonte di 15 anni ci si riferisce ai parametri illustrati nell'allegato 2. Essi si fondano sulle previsioni statistiche, ponderate con le previsioni statistiche, gli obiettivi del Modello territoriale cantonale (v. scheda R1) e le prognosi di sviluppo indicate nelle schede dei programmi d'agglomerato (v. schede sugli agglomerati; R/M da 2 a 5).»~~

~~- «d. Le zone edificabili sovradimensionate rispetto al fabbisogno agli obiettivi di crescita per i prossimi 15 anni vanno ridimensionate [...]»~~

b) La Confederazione prende soltanto atto degli allegati 1 e 2 della scheda R6, ma non li considera vincolanti.

c) Il Cantone Ticino è tenuto a illustrare, nell'ambito di un rapporto intermedio e per la prima volta entro la fine del 2023, il modo in cui soddisfa i requisiti di cui all'articolo 15 capoverso 1 LPT.

6. Scheda R6, 3. Misure – 3.3 Elaborare e attuare un programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità

Il presente capitolo del Piano direttore è approvato nel tenore seguente:

~~«b. Il programma d'azione deve in particolare permettere di: - mobilitare, e riordinare e, per quanto necessario, ridurre le riserve; [...]»~~

7. Scheda R6, 4. Compiti – 4.1 Livello comunale

Il punto 4.1 f. concernente le deroghe all'obbligo di misure di salvaguardia della pianificazione è stralciato.



8. Scheda R6, 4. Compiti – 4.2 Livello cantonale

Il presente capitolo del Piano direttore è approvato nel tenore seguente:

- a) *«e. [...] Lo stesso Consiglio concede le deroghe di cui alla lett. f. dei compiti comunali.»*
- b) La Confederazione prende soltanto atto dell'allegato della scheda R6 sul dimensionamento delle zone edificabili (cfr. cap. 4.2 lett. c del Piano direttore), ma non lo considera vincolante.
- c) Il Cantone Ticino è tenuto, entro la fine del 2023, a illustrare lo stato del calcolo del dimensionamento delle zone edificabili e della relativa plausibilizzazione, nonché delle misure di salvaguardia della pianificazione (cfr. cap. 4.2 lett. a e cap. 4.1 lett. b del Piano direttore).

9. Schede R/M2–R/M5 (Modifiche delle schede in relazione ai programmi d'agglomerato di 3a generazione)

Nell'ambito del rendiconto ai sensi dell'articolo 9 capoverso 1 OPT, il Cantone Ticino è invitato a illustrare le variazioni demografiche tra le varie zone e a verificare in che misura è stato raggiunto l'obiettivo di indirizzare l'evoluzione demografica verso le zone centrali e ben servite dai trasporti pubblici.

10. Scheda R/M 2 Agglomerato del Locarnese

Il progetto «nuovo collegamento verso il Gambarogno (Magadino-Gordola) con nuova passerella sul fiume Ticino» viene approvato a titolo di «risultato intermedio» (invece che «dato acquisito»). Per giungere al «dato acquisito» il Cantone Ticino è invitato a stabilire un tracciato che tenga conto degli obiettivi di protezione delle zone palustri, delle zone golenali e dell'avifauna.

11. Entro due anni il Cantone Ticino è chiamato a:

- a) modificare la carta di sintesi del Piano direttore in modo da migliorarne la leggibilità e rendere più comprensibili le relazioni esistenti tra i vari elementi;
- b) aggiungere nel testo del Piano direttore, e nello specifico nella scheda R6, 3.1 Sfruttare le zone edificabili in vigore (modifiche del perimetro delle zone edificabili), quanto richiesto dall'articolo 30 capoverso 1^{bis} OPT;
- c) introdurre un monitoraggio/controlling dell'attuazione delle direttive contenute nel Piano direttore e dello sviluppo delle zone edificabili.



12. Il Cantone Ticino è incaricato, nell'ambito di una rielaborazione del Piano direttore, di:
- a) integrare la propria strategia cantonale di sviluppo territoriale nell'ottica di un modello territoriale globale, provvedendo a completarla in un secondo momento anche negli ambiti natura, paesaggio, agricoltura ed energia;
 - b) concretizzare i requisiti di allacciamento alle reti di mobilità nel Piano direttore al più tardi quando saranno pianificate nuove zone di sviluppo prioritarie (luoghi strategici), zone per grandi generatori di traffico o aree di riconversione.
13. Nell'ambito del prossimo adattamento del Piano direttore, il Cantone Ticino dovrà introdurre una regolamentazione sulla compensazione nel Piano direttore, secondo i principi P9 e P10 del piano settoriale SAC dell'8 maggio 2020.

Voglia gradire, Signor Presidente del Consiglio di Stato, Signori Consiglieri di Stato, l'assicurazione della nostra più alta considerazione.

In nome del Consiglio federale svizzero:

Ignazio Cassis
Presidente della Confederazione

Walter Thurnherr
Cancelliere della Confederazione

Allegato: Rapporto d'esame del Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE del 30 settembre 2022

Copia per informazione con allegato ai Governi dei Cantoni Grigioni, Uri e Vallese